

Nel verde navigando con bussola, sole e muschio. Leggere il territorio e le cartine e arrivare primi alla meta



LO SPORT DEI BOSCHI

L'orienteering o sport dell'orientamento è una disciplina che ha come campo gara l'ambiente naturale e in particolare il bosco, nasce nel Nord Europa alla fine dell'800, nel 1919 si tenne la prima gara ufficiale e nel 1965 la prima edizione dei Campionati Mondiali. L'importanza che i paesi scandinavi hanno dato a questo sport è dimostrato dal fatto che è diventato materia di studio nelle scuole di primo e secondo grado non solo come attività fisica ma proprio come attività di sviluppo cognitivo e caratteriale delle nuove generazioni.

Infatti a quanti di noi è capitato di passeggiare in un bosco senza sapere quanta strada è stata percorsa o dove esattamente ci si trova, questo perché il senso dell'orientamento dell'uomo non ha "dotazioni" particolari come per esempio alcuni animali che percepiscono il campo magnetico terrestre.

Noi abbiamo la storia, l'esperienza, la scienza e la tecnica che ci insegnano che il sole nasce ad Est e muore ad Ovest, che i metalli sono influenzati dal magnetismo terrestre e così è nata la bussola che indica il Nord, che quando si cambia versante in montagna trovia-

mo specie diverse fiori e alberi, che ognuno di noi ha passi di misura diversa dipendenti dalla nostra statura e che un passo in salita è sempre più corto di uno in discesa, ecc. L'orienteering è la sintesi di tutto questo e anche di più, è la voglia di mettersi in gioco con se stessi e di aumentare la fiducia nelle proprie capacità.

Pensate alla soddisfazione di sapere sempre dove ci si trova, anche nel bosco più esteso ed intricato. Qualcuno dirà che oggi c'è quel magnifico strumento che è il GPS, però le pile si possono scaricare, sotto copertura delle foglie degli alberi e nelle valli non prende bene, si può rompere (la sfortuna è sempre in agguato), mentre saper leggere il territorio, una carta e una

bussola sono cose che se fanno parte del nostro bagaglio di conoscenza possono risolvere situazioni complicate.

L'obiettivo di questo sport è raggiungere alcuni punti segnati su una carta completando il percorso nel minor tempo possibile.

Vi sono diverse varianti alla corsa a piedi quali ad esempio la MTB - Orienteering, lo sci di fondo Orienteering e il Trail Orienteering o di precisione che permette anche a soggetti disabili o con capacità motoria ridotta di partecipare, una menzione particolare va data agli eventi realizzati nei centri urbani e



nei parchi cittadini dove si va alla riscoperta della storia e della cultura dei luoghi.

Anche in provincia di Modena questo sport sta diventando una realtà attraverso proprio alcune azioni promosse da Enti e persone che da anni stanno cercando di farlo conoscere; in particolare l'Appennino risulta il più dotato della materia prima cioè boschi e cartine (Tagliole - Lago Santo, S. Anna Pelago, Piandelagotti, Monte S. Giulia e Piane di Mocogno) omologate dalla Federazione Italiana Sport dell'Orientamento (FISO) e numerose sono anche le iniziative presenti nel calendario di Natura W 2004 denominate ORI-Appennino che propongono i rudimenti della disciplina per piccoli e grandi.

Le informazioni su queste iniziative e sui percorsi si trovano presso i centri visitatori dei Parchi e delle Riserve della Provincia di Modena, presso il Consorzio di promozione turistica Valli del Cimone. Si può consultare anche il Servizio Parchi e Foreste della Provincia di Modena tel 059 209581

